



Blood and Chocolate (2007)

Quando una storia deja vu trova l'ambientazione giusta.

Un film di Katja von Garnier con Agnes Bruckner, Hugh Dancy, Olivier Martinez, Katja Riemann, Bryan Dick, Chris Geere. Genere Drammatico durata 98 minuti. Produzione USA 2007.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Dieci anni dopo l'uccisione dei suoi genitori da parte degli umani negli Stati Uniti Vivian Gandillon, una giovane licantropa, vive a Bucarest con la zia Astrid e il suo compagno Gabriel, capo del branco di licantropi e padre di Rafe. Vivian, che lavora in una cioccolateria, si innamora di un disegnatore di fumetti americano, Aiden, esperto in licantropi, lupi mannari e affini. Gabriel, scoperta la relazione e intenzionato ad avere Vivian per sé, le scatena contro Rafe.

È raro trovare una regista dietro la macchina da presa in un film sui licantropi e la cosa si fa ancor più interessante se poi (alla base della sceneggiatura) c'è un romanzo scritto anch'esso da una donna, Annette Curtis Klause.

Ne esce un film le cui tematiche sono già note e viste più volte al cinema ma la cui estetica e il cui punto di vista sono inusuali. L'apertura delle frontiere dei paesi dell'Est Europa alle produzioni 'occidentali' ha condotto alla valorizzazione di spazi utilizzati nel passato solo come sfondi ad opere di regime. È il caso della Romania e, nella fattispecie, di Bucarest che diventa coprotagonista della vicenda grazie a una lettura del suo spazio assolutamente attinente al 'clima' di una specie che, finalmente, non appartiene più alla ormai quasi folkloristica schiera dei vampiri che affollano Transilvania e luoghi limitrofi nell'immaginario cinematografico e televisivo.

Katja von Garnier vi situa una specie liminare. Non siamo infatti nel territorio dei lupi mannari (cari a John Landis e pronti a trasformarsi nelle notti di luna piena) ma in quello, molto più ambiguo di esseri dalle fattezze umane pronti a trasformarsi in lupi all'occorrenza e in continua lotta con gli umani che temono e da cui sono temuti.

La scelta poi di assumere le sensazioni provate dalla protagonista, a partire dal senso di colpa per l'uccisione dei genitori, aggiunge un tocco di originalità in più a un film che si situa nel solco della tradizione senza però adagiarsi nella routine.